



FLC CGIL

federazione
lavoratori
della conoscenza

FLC CGIL di Bergamo

Via G. Garibaldi, 3 – 24122 BERGAMO

Sms 3351852813 - MAIL: flcbergamo@cgil.lombardia.it
bergamo.flcgil.it

Bergamo, 11/12/2025

Notiziario n°33/2025

1- Sciopero generale 12 dicembre: scuola, università, ricerca, AFAM e formazione professionale aderiscono alla protesta

Astensione per l'intera giornata lavorativa del personale del comparto "Istruzione e Ricerca" e dell'area dirigenziale, dei docenti universitari e di tutto il personale della formazione professionale e delle scuole non statali. Cambiare la legge di bilancio, le ragioni della protesta-> **Clicca qui**

A **Bergamo** la manifestazione - **concentramento ore 9.30 Piazza Pontida** -> **Clicca qui**

MODALITA' DI ADESIONE E COMPORTAMENTO DELLA SCUOLA-> [Leggi l'opuscolo](#)

2- Posizioni economiche ATA: prove finali rinviate a dopo le festività natalizie

La richiesta della FLC CGIL di rivedere i criteri di individuazione delle sedi ha ottenuto il risultato: le sedi saranno individuate sulla base della vicinanza al posto di lavoro -> **Clicca qui**

Istruzioni per la prova finale -> [Clicca qui](#)

Aggiornate le FAQ ministeriali -> [Clicca qui](#)

Corso di formazione Proteo -> [Clicca qui](#)

3- Concorso PNRR 3: scioglimento della riserva dal 15 dicembre al 2 febbraio. Apertura delle funzioni telematiche

Imminente l'apertura delle istanze online per lo scioglimento della riserva da parte di chi consegue il titolo di accesso al concorso PNRR 3 entro il 31 gennaio 2026

Notizia -> **Clicca qui**

4- Aggiornamento GAE biennio 2026/2028: il ministero anticipa che la presentazione delle domande sarà dal 15 al 30 dicembre

(Ricordiamo che l'istanza è RISERVATA ai soli candidati GIA' inseriti in GAE)

La FLC CGIL rileva come questa tempistica tutta a ridosso delle festività natalizie mette in difficoltà i lavoratori coinvolti e le strutture sindacali che offrono loro supporto ->

Clicca qui

5- Filiera tecnologico-professionale. La FLC CGIL scrive alle famiglie: i quadriennali riducono la qualità dell'istruzione e privano ragazze e ragazzi di necessari strumenti per costruire il loro futuro

La propaganda ministeriale promuove percorsi abbreviati che riducono la qualità degli apprendimenti, sottraendo agli studenti il tempo necessario per approfondire le competenze previste dal ciclo quinquennale.

Notizia -> [Clicca qui](#)

Filiera tecnologico professionale e riforma degli istituti tecnici: gli atti del seminario promosso da FLC CGIL e Proteo Fare Sapere -> [Clicca qui](#)

6- Scuola, approvato alla Camera il ddl sul consenso informato. FLC: governo reazionario

Prevede il controllo delle famiglie su tutte le attività in materia di sessualità e affettività nelle secondarie e il divieto assoluto nell'infanzia e nella primaria

Notizia -> [Clicca qui](#)

7- Semplificazioni amministrative: aggiornamento ministeriale sullo sviluppo del fascicolo digitale del personale scolastico

Il Ministero illustra tempi, obiettivi e prossimi passi del progetto. Un confronto utile che può dare risultati positivi ma restano alcune criticità. Per la FLC CGIL l'integrazione delle banche dati esterne, specie con INPS, resta un obiettivo su cui continuare a lavorare

Notizia -> [Clicca qui](#)

8- Disabilità e inclusione scolastica: da Valditara tanta demagogia e nessuna risposta concreta

Nella giornata internazionale delle persone con disabilità sono stati diramati comunicati propagandistici. Ma i dati parlano chiaro: sul sostegno tanta precarietà, nessuna implementazione dell'organico, sanatorie dei titoli esteri

Notizia -> [Clicca qui](#)

9- Anno di formazione e prova 2025/2026: informativa sulla nota annuale che fornisce indicazioni al personale e alle scuole

Gli incontri iniziali di 3 ore saranno on line su piattaforma INDIRE, ma ai docenti si richiede la partecipazione in presenza. Chiarimenti sugli assunti dai concorsi PNRR e sui passaggi di ruolo degli ITP. In coda alla riunione sono state fornite informazioni sul progetto di formazione per la prevenzione delle dipendenze

Notizia -> [Clicca qui](#)

10- Conclusione PNRR al palo. Inaccettabile il silenzio del MIM mentre le scuole sono in affanno sulle scadenze

La FLC CGIL chiede a MIM e all'Unità di Missione di convocare il tavolo permanente. Le richieste delle scuole che non sanno come pagare le attività svolte non possono essere ignorate

Notizia -> [Clicca qui](#)

Qualora non fossi più interessato a ricevere i nostri notiziari, scrivi a: flcbergamo@cgil.lombardia.it
Copia di questo notiziario è reperibile in formato PDF [CLICCANDO QUI](#)

SCIOPERO GENERALE

PER L'INTERA
GIORNATA DI LAVORO

12 venerdì
dicembre 2025

io sciopero

contro una **Legge di Bilancio** ingiusta

- Per aumentare salari e pensioni
- Per fermare l'innalzamento dell'età pensionabile
- Per dire no al riarmo e investire su sanità e istruzione
- Per contrastare la precarietà
- Per vere politiche industriali e del terziario
- Per una riforma fiscale equa e progressiva

MANIFESTAZIONE A BERGAMO

concentramento ore 9.30, Piazza Pontida
conclusioni di STEFANO MALORGIO, segretario generale FILT CGIL

DEMOCRAZIA
al
LAVORO



SCIOPERO GENERALE 12 ^{venerdì} dicembre 2025

PER L'INTERA
GIORNATA DI LAVORO

■ Lavoratori e pensionati hanno pagato 25 miliardi di tasse in più

Lavoratori e lavoratrici, pensionate e pensionati si sono trovati negli ultimi tre anni a pagare 25 miliardi di tasse in più a causa del drenaggio fiscale conseguente alla mancata indicizzazione dell'Irpef.

Si va dai 700 euro di perdita netta per un reddito da 20.000 euro, ai 2.000 euro di perdita per un reddito da 35.000.

Questa clamorosa ingiustizia fiscale penalizza i soli redditi fissi (non chi è in flat tax, non le rendite, non i profitti). È un meccanismo che va assolutamente fermato.

■ Sanità, istruzione, non autosufficienza, casa e sicurezza sempre più trascurate

Questo maggior gettito, inoltre, non è stato neppure destinato dal governo alla spesa sociale. Si pensi alla sanità pubblica: con questa manovra il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale in rapporto al Pil scenderà nel 2028 sotto il 6%, il livello più basso degli ultimi decenni. Già oggi quasi 6 milioni di persone rinunciano a curarsi, e la spesa sanitaria privata a carico delle famiglie vale ogni anno oltre 43 miliardi di euro.

Non ci sono risorse adeguate per la sanità, per le scuole, per l'assistenza agli anziani, per garantire il diritto alla casa, per migliorare il trasporto pubblico, per salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori, che infatti continuano a morire come e più di prima. Per acquistare le armi, però, i soldi si trovano, e li si prende pure a debito.

■ Pensioni: viene peggiorata la Legge Fornero!

Le politiche di austerità riguardano anche la previdenza, con un ulteriore aumento dell'età pensionabile, che colpirà il 99% delle lavoratrici e dei lavoratori, e con l'azzeramento di ogni forma di flessibilità in uscita (comprese le già insufficienti "opzione donna" e "quote varie"). Sulle pensioni, Meloni e Salvini sono riusciti a fare peggio di Monti e Fornero.

■ Sempre più giovani fuggono dall'Italia

Le condizioni in cui versa il Paese peggiorano di giorno in giorno: la crescita è allo "zero virgola", ormai prossima alla recessione; il processo di deindustrializzazione prosegue ormai da tre anni; l'occupazione cresce solo per gli over 50, mentre si contrae ed è sempre più precaria per le nuove generazioni, con centinaia di migliaia di ragazze e ragazzi che fuggono dall'Italia alla ricerca di un lavoro dignitoso e di una vita migliore. Questa è la situazione reale del Paese, che il Governo non fa assolutamente nulla per affrontare.

■ Gli obiettivi dello sciopero generale

Lo sciopero generale ha due obiettivi: sostenere le categorie in tutte le vertenze aperte con le controparti per il rinnovo dei contratti scaduti, perché i salari vanno alzati innanzitutto con la contrattazione; lanciare una vera e propria vertenza – tutta di merito – nei confronti del Governo, per cambiare la Manovra di Bilancio sulla base delle nostre richieste.

■ Cosa chiediamo

- la restituzione del fiscal drag e la sua neutralizzazione per il futuro;
- il rinnovo di tutti i contratti nazionali di lavoro privati e risorse aggiuntive per i Ccnl pubblici per difendere e rafforzare il potere d'acquisto, cui affiancare una vera detassazione degli incrementi per tutte e tutti;
- il rafforzamento e l'estensione della quattordicesima per pensionate e pensionati;
- il blocco dell'aumento automatico dell'età pensionabile per tutte e tutti, una maggiore flessibilità in uscita e una pensione contributiva di garanzia per precari e discontinui;
- vere politiche industriali per i settori manifatturieri e per i servizi, per innovare il nostro sistema produttivo, governare la transizione ambientale e digitale, difendere l'occupazione e creare nuovo lavoro di qualità;
- la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, anche cambiando il sistema degli appalti;
- il contrasto alla precarietà e al lavoro povero, nero e sommerso;
- il rafforzamento del sistema pubblico dei servizi: sanità, istruzione e ricerca, non autosufficienza, emergenza casa, diritto allo studio, trasporto pubblico;
- risorse per le riforme della non autosufficienza, disabilità e assistenza territoriale, e politiche a sostegno della genitorialità;
- un piano straordinario di assunzioni e stabilizzazioni del lavoro precario nei settori pubblici;
- investimenti e misure per eliminare i divari di genere occupazionali e salariali;
- una vera strategia per il rilancio del Mezzogiorno.

■ Prendiamo i soldi dove sono e diciamo No alla folle corsa al riarmo

Per fare tutto questo ci sono due precondizioni.

La prima: andare a prendere i soldi dove sono (profitti, extra profitti, grandi ricchezze, evasione fiscale), anche chiedendo un contributo di solidarietà all'1% della popolazione più ricca, per finanziare politiche a beneficio del restante 99%. La nostra proposta garantirebbe 26 miliardi all'anno in più, per finanziare tutto ciò che rivendichiamo, a partire dalla sanità.

La seconda: rinunciare alla folle corsa al riarmo, che mira a convertire la nostra e quella europea in un'economia di guerra, e che sottrarrà un'ingentissima mole di risorse alle vere priorità economiche e sociali del Paese. Solo per l'Italia, parliamo di quasi 1.000 miliardi di euro, se si vuole davvero raggiungere il 5% del Pil entro il 2035.

MANIFESTAZIONE A BERGAMO
concentramento ore 9.30, Piazza Pontida

DEMOCRAZIA
al LAVORO

